

Bilancio demografico 2017 e popolazione residente per età nelle province di Grosseto e Livorno

1. Popolazione residente

Al 31 dicembre 2017, i residenti presenti sul suolo italiano ammontavano a quasi 60,5 milioni, cifra inferiore di oltre 100 mila unità all'anno precedente, per una diminuzione relativa dello 0,17%. Non dissimile è la variazione tendenziale che ha caratterizzato l'andamento regionale (-0,15%), territorio in cui risiedono oltre 3,7 milioni d'individui e che in un anno ne ha persi circa 5.500. Entrambe le variazioni appaiono peggiori rispetto a quelle calcolate alla fine del 2016 quando erano negative per pochi centesimi di punto percentuale. Tale peggioramento investe in pratica tutte le province toscane, fatta eccezione per Pistoia, la cui popolazione torna a crescere impercettibilmente (+0,02%) e la "solita" Prato (+0,57%), che conferma l'andamento dell'anno precedente.

La popolazione residente nelle province di Grosseto (222 mila abitanti, -0,39%) e Livorno (336 mila abitanti, -0,33%), non solo decresce più che in passato ma continua anche a manifestare un calo più marcato rispetto sia all'ambito regionale sia nazionale (tabella 1).

Tab. 1 – Residenti al 31/12/2017 per sesso e variazioni tendenziali, province toscane ed Italia						
Territorio	31/12/2016	31/12/2017			Saldo	Variazione %
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Massa Carrara	196.580	94.490	101.359	195.849	-731	-0,37
Lucca	390.042	187.826	201.469	389.295	-747	-0,19
Pistoia	291.839	140.557	151.335	291.892	53	0,02
Firenze	1.014.423	486.094	527.166	1.013.260	-1.163	-0,11
Livorno	337.334	161.893	174.322	336.215	-1.119	-0,33
Pisa	421.851	204.628	216.124	420.752	-1.099	-0,26
Arezzo	344.374	167.099	176.350	343.449	-925	-0,27
Siena	268.341	128.835	139.175	268.010	-331	-0,12
Grosseto	223.045	107.131	115.044	222.175	-870	-0,39
Prato	254.608	124.650	131.421	256.071	1.463	0,57
Toscana	3.742.437	1.803.203	1.933.765	3.736.968	-5.469	-0,15
Italia	60.589.445	29.427.607	31.056.366	60.483.973	-105.472	-0,17

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

La popolazione livornese pesa esattamente per il 9% su quella regionale ed è la quinta provincia per numero di abitanti in Toscana; Grosseto, invece, è la nona provincia con circa il 6% d'incidenza sul totale superando solo Massa Carrara. Considerati nell'insieme i due territori ospitano il 15% dei toscani.

Stante il numero di abitanti e l'enorme differenza d'estensione territoriale che caratterizza le due province, la densità abitativa è assai diversa: 50 abitanti per km/q a Grosseto e 277 a Livorno, con la media regionale (162) che si colloca grosso modo in posizione intermedia. L'intero territorio ha una densità abitativa di poco inferiore ai 100 abitanti per km/q (tabella 2).

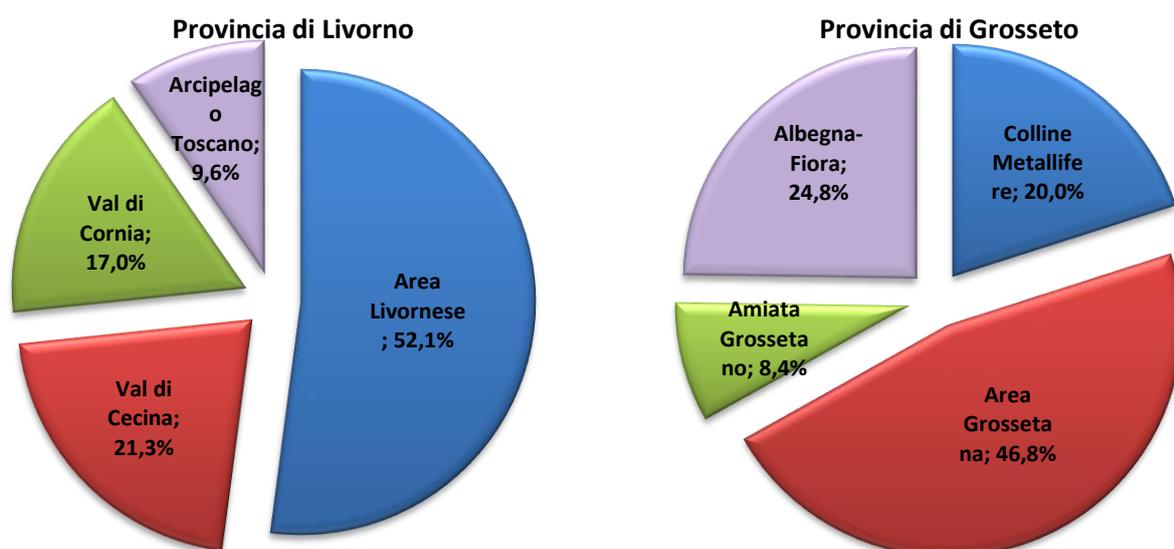
Tab. 2 - Densità abitativa al 31/12/2017 (ab. per Km²)			
<i>Territorio</i>	<i>Popolazione</i>	<i>Superficie (km²)</i>	<i>Densità</i>
Livorno	336.215	1.211	277,6
Grosseto	222.175	4.504	49,3
Grosseto + Livorno	558.390	5.715	97,7
Toscana	3.736.968	22.993	162,5
Italia	60.483.973	301.338	200,7
<i>Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>			

L'andamento tendenziale degli otto sistemi economici locali (SEL, tabella 3) che compongono le due province è unico ed orientato in senso negativo, anche se emergono differenze abbastanza marcate: la minore perdita di popolazione la fa segnare la Val di Cecina (-0,16%) mentre la peggiore è a scapito della Val di Cornia (-0,61%) e dell'Albegna-Fiora (-0,67%). I SEL contenenti i capoluoghi evidenziano variazioni intermedie: -0,24% per l'Area grossetana e -0,32% per quella livornese: questi influenzano l'andamento provinciale più di quanto facciano gli altri territori, dato che ospitano la maggioranza relativa dei residenti.

Tab. 3 – Residenti al 31/12/2017 e variazioni tendenziali per SEL						
<i>SEL</i>	31/12/2016	31/12/2017			Saldo	Variazione %
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Area Livornese	175.621	84.136	90.928	175.064	-557	-0,32
Val di Cecina	71.579	34.331	37.132	71.463	-116	-0,16
Val di Cornia	57.656	27.507	29.795	57.302	-354	-0,61
Arcipelago Toscano	32.478	15.919	16.467	32.386	-92	-0,28
Colline Metallifere	44.665	21.446	23.083	44.529	-136	-0,30
Area Grossetana	104.219	49.914	54.053	103.967	-252	-0,24
Amiata Grossetano	18.766	9.143	9.513	18.656	-110	-0,59
Albegna-Fiora	55.395	26.628	28.395	55.023	-372	-0,67
<i>Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>						

Nei due SEL capoluogo, infatti, risiedono oltre la metà dei livornesi (il 52,1% per la precisione) ed il 46,8% dei grossetani. In pratica un abitante su due vive nel capoluogo o nelle zone immediatamente più vicine ad esso. Questo fatto è più accentuato per la provincia livornese, dato che l'omonimo SEL è costituito da soli due comuni, la cui superficie è alquanto limitata (circa 200 kmq in totale), tanto che la densità abitativa del solo comune di Livorno supera i 1.500 abitanti per chilometro quadrato.

Grafico 1 - Residenti al 31/12/2017: incidenze per SEL



Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Tab. 4 – Residenti al 31/12/2017 nei comuni sopra i 10.000 abitanti

Comuni	31/12/2016	31/12/2017			Saldo	Variazione %
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Livorno	158.916	75.977	82.394	158.371	-545	-0,34
Grosseto	82.143	39.087	42.949	82.036	-107	-0,13
Piombino	34.041	16.252	17.603	33.855	-186	-0,55
Rosignano Marittimo	31.197	14.909	16.130	31.039	-158	-0,51
Cecina	28.120	13.331	14.781	28.112	-8	-0,03
Follonica	21.443	10.014	11.294	21.308	-135	-0,63
Collesalveti	16.705	8.159	8.534	16.693	-12	-0,07
Orbetello	14.844	6.974	7.770	14.744	-100	-0,67
Campiglia Marittima	13.167	6.278	6.740	13.018	-149	-1,13
Monte Argentario	12.570	6.055	6.400	12.455	-115	-0,91
Portoferraio	11.980	5.743	6.212	11.955	-25	-0,21

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Fra gli 11 comuni con popolazione superiore ai 10 mila abitanti, nessuno evidenzia una variazione tendenziale positiva a fine 2017, solo Cecina (-0,03%) e Collesalveti (-0,07%) "limitano i danni".

Anche Grosseto (-0,13%) presenta una variazione tendenziale solo lievemente negativa, che succede alla piccola crescita fatta segnare l'anno precedente (tabella 4).

2. Bilancio demografico

Il bilancio demografico di un territorio è, semplicemente, la somma algebrica dei flussi in entrata¹ e di quelli in uscita², le cui componenti, esaminate per tipologia, risultano indicative dell'andamento demografico: in tal modo si può osservare il saldo naturale della popolazione³ ed il saldo migratorio (distinto a sua volta in interno⁴, con l'estero⁵ e per altri motivi⁶). L'andamento di tali saldi è poi misurato dai rispettivi tassi, così da rendere confrontabile un territorio con un altro. I saldi ed i tassi di crescita diversi da quello naturale possono essere riassunti nel saldo migratorio totale e nel tasso di crescita migratorio.

Nel 2017 il saldo naturale è risultato negativo a Grosseto così come a Livorno, rispettivamente per 1.547 e per 2.044 unità ed entrambi i saldi sono peraltro in peggioramento rispetto all'anno precedente. I risultanti tassi di crescita naturale⁷ (Grosseto, -6,95‰ e Livorno, -6,07‰), restano i più bassi fra le province toscane, la cui media si assesta sul -4,93‰ la quale a sua volta si pone ampiamente al di sotto di quella nazionale (-3,15‰). Tutti i territori mostrano un deciso peggioramento rispetto al 2016, in particolare Grosseto detiene il non invidiabile primato della provincia toscana col peggior tasso di crescita naturale.

La popolazione toscana è d'altro canto mediamente più vecchia di quella italiana: una maggiore presenza di popolazione nelle classi di età più avanzate porta ad indici di natalità contenuti a tassi di mortalità più ampi e, dunque, ad un'oggettiva difficoltà a dare continuità al naturale ricambio fra generazioni.

Il saldo migratorio totale è positivo in ogni territorio esaminato, le province di Grosseto (+677 unità) e Livorno (+925) ne evidenziano però un calo rispetto al 2016, come del resto accade in Toscana ma non in Italia. I tassi di crescita migratori⁸ sono pari a +3,04‰ a Grosseto e +2,75‰ a Livorno, valori in linea con la media regionale (3,47‰) e nettamente superiori a quella nazionale (+1,41‰).

¹ Nascite, iscritti da altri comuni, iscritti dall'estero ed altri iscritti.

² Decessi, cancellati per altri comuni, cancellati per l'estero ed altri cancellati.

³ Nascite meno decessi.

⁴ Iscritti meno cancellati da altri comuni.

⁵ Iscritti meno cancellati dall'estero.

⁶ Altri iscritti meno altri cancellati: si tratta di iscrizioni e cessazioni dovute non ad un effettivo trasferimento di residenza, ma ad operazioni di rettifica anagrafica. Ad esempio, le iscrizioni di persone erroneamente cancellate per irreperibilità e successivamente ricomparse.

⁷ Rapporto tra il saldo naturale e l'ammontare medio della popolazione residente moltiplicato per mille, anche differenza tra il tasso di natalità e quello di mortalità.

⁸ Rapporto tra il saldo migratorio dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente moltiplicato per mille, anche somma tra tasso migratorio interno, tasso migratorio con l'estero e tasso migratorio per altri motivi.

Anche nel 2017 il saldo migratorio non è stato in grado di colmare il *gap* di popolazione evidenziato dal saldo naturale, in ciascuno dei territori considerati⁹. La somma algebrica delle due componenti (o tasso di crescita¹⁰ totale) fa registrare un valore pari a -3,91‰ per la provincia maremmana e -3,32‰ per quella livornese, ancora una volta ampiamente peggiori di quelli regionale (-1,46‰) e nazionale (-1,74‰).

In estrema sintesi, l'attrazione esercitata verso coloro che provengono da altri comuni o dall'estero è stata più che annullata da un saldo naturale di dimensioni preoccupanti.

Tab. 5 - Saldo e tasso di crescita naturale e migratorio, tasso di crescita totale 2017					
<i>Territorio</i>	Saldo naturale	<i>Tasso di crescita naturale (‰)</i>	Saldo migratorio totale	<i>Tasso di crescita migratorio (‰)</i>	<i>Tasso di crescita totale (‰)</i>
Livorno	-2.044	-6,07	925	2,75	-3,32
Grosseto	-1.547	-6,95	677	3,04	-3,91
Toscana	-18.429	-4,93	12.960	3,47	-1,46
Italia	-190.910	-3,15	85.438	1,41	-1,74

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Tab. 6 – Nati, morti e tassi di nati-mortalità 2017				
<i>Territorio</i>	Nati	Morti	<i>Tasso di natalità (‰)</i>	<i>Tasso di mortalità (‰)</i>
Livorno	2.187	4.231	6,49	12,56
Grosseto	1.332	2.879	5,98	12,93
Toscana	26.092	44.521	6,98	11,90
Italia	458.151	649.061	7,57	10,72

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Altra “prova” del fatto che la popolazione residente nelle due province in esame sia mediamente più anziana rispetto a quella dei territori di *benchmark*, si ottiene dall'analisi delle componenti del tasso naturale, ossia il tasso di natalità¹¹ e quello di mortalità¹². Così come accaduto negli anni precedenti, anche nel 2017 il tasso di natalità sia di Grosseto (5,98‰) sia di Livorno (6,49‰) raggiungono valori inferiori da quello regionale (6,98‰) e nazionale (7,57‰) ma, fatto forse più importante, risultano in calo rispetto al 2016, in maniera particolare a Grosseto.

⁹ Fatte salve, considerando la sola Toscana, delle province di Prato e Pistoia.

¹⁰ Rapporto tra il saldo totale tra fine ed inizio anno e l'ammontare medio della popolazione residente moltiplicato per mille, anche somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale.

¹¹ Rapporto tra il numero delle nascite nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente moltiplicato per 1.000.

¹² Rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente moltiplicato per 1.000.

All'opposto, il tasso di mortalità di entrambe le province (Grosseto, 12,93‰ e Livorno, 12,56‰) è superiore a quello calcolato per i due più elevati livelli e risulta in lieve diminuzione nel confronto con l'anno precedente.

Nella suddivisione per SEL, l'analisi dei tassi di natimortalità fa emergere differenze anche sostanziali, nonostante l'ambito geografico osservato sia relativamente poco esteso. Il territorio che appare più anziano è l'Amiata Grossetano che, nel 2017, presenta il tasso di natalità più basso sia il tasso di mortalità più elevato in assoluto. Questo accade nonostante sia anche il SEL con la più alta incidenza di stranieri (notoriamente più giovani del resto della popolazione) sul totale dei residenti.

Fra gli altri, i territori col tasso di natalità più elevato sono i due SEL capoluogo, mentre quello col tasso di mortalità più basso è di gran lunga l'Arcipelago Toscano, popolato da persone mediamente più giovani o, meglio, meno anziani (tabella 7).

Tab. 7 – Nati, morti e tassi di nati-mortalità per SEL - 2017				
<i>SEL</i>	Nati	Morti	<i>Tasso di natalità (‰)</i>	<i>Tasso di mortalità (‰)</i>
Area Livornese	1.197	2.141	6,83	12,21
Val di Cecina	455	918	6,36	12,84
Val di Cornia	334	817	5,81	14,21
Arcipelago Toscano	201	355	6,20	10,95
Colline Metallifere	258	629	5,79	14,10
Area Grossetana	678	1.230	6,51	11,82
Amiata Grossetano	87	308	4,65	16,46
Albegna-Fiora	309	712	5,60	12,90
<i>Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>				

Abbiamo già accennato come il saldo migratorio sia il risultato della somma di tre diverse componenti: il tasso migratorio interno, quello esterno e quello per altri motivi. I flussi che compongono il saldo migratorio interno hanno generalmente dimensioni superiori rispetto a quelli che determinano il saldo migratorio estero: nel primo caso i flussi in entrata sono quasi compensati da quelli in uscita, nel secondo caso le iscrizioni soverchiano le cancellazioni.

Il tasso migratorio interno della provincia di Livorno, pari a 1,47‰ a fine 2017, è superiore a quello di tutti gli altri territori presenti in tabella 8, nonché fra i più alti in Toscana. Si segnala anche l'elevato tasso migratorio estero di Grosseto (4,66‰), che conferma l'attrattività che la provincia maremmana esercita su chi proviene dall'estero, già evidenziatasi l'anno precedente. Infine, il tasso migratorio per altri motivi è in generale negativo, effetto delle operazioni di rettifica registrate presso le anagrafi di tutta Italia (tabella 8).

A livello di SEL (tabella 9), il dato più interessante è il valore elevato del tasso migratorio estero calcolato per l'Amiata Grossetano ma anche quello relativo alla Val di Cornia, due territori che, come già rilevato negli anni precedenti, costituiscono una forte attrattiva per chi proviene dall'estero.

Il tasso migratorio interno è particolarmente elevato per la Val di Cecina (nota meta di neopensionati in fuga dal freddo); è addirittura negativo per l'Albegna-Fiora, territorio che almeno da qualche anno sconta un lento processo di sostituzione di residenti italiani da parte degli stranieri.

Tab. 8 - Saldi e tassi migratori 2017						
Territorio	Saldo migratorio interno	Tasso migratorio interno (‰)	Saldo migratorio estero	Tasso migratorio estero (‰)	Saldo migratorio per altri motivi	Tasso migratorio per altri motivi (‰)
Livorno	496	1,47	1.197	3,55	-768	-2,28
Grosseto	60	0,27	1.038	4,66	-421	-1,89
Toscana	1.697	0,45	17.706	4,73	-6.443	-1,72
Italia	-18.961	-0,31	188.330	3,11	-83.931	-1,39

Elaborazione Centro Studi e Ricerche C CIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Tab. 9 - Saldi e tassi migratori per SEL - 2017						
SEL	Saldo migratorio interno	Tasso migratorio interno (‰)	Saldo migratorio estero	Tasso migratorio estero (‰)	Saldo migratorio per altri motivi	Tasso migratorio per altri motivi (‰)
Area Livornese	166	0,95	561	3,20	-340	-1,94
Val di Cecina	268	3,75	192	2,68	-113	-1,58
Val di Cornia	8	0,14	358	6,23	-237	-4,12
Arcipelago Toscano	54	1,67	86	2,65	-78	-2,41
Colline Metallifere	11	0,25	267	5,99	-43	-0,96
Area Grossetana	176	1,69	443	4,26	-319	-3,06
Amiata Grossetano	5	0,27	134	7,16	-28	-1,50
Albegna-Fiora	-132	-2,39	194	3,51	-31	-0,56

Elaborazione Centro Studi e Ricerche C CIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

La popolazione livornese si distribuisce in quasi 156 mila famiglie e in 190 convivenze registrate presso l'ufficio anagrafe dei comuni della provincia; per quella grossetana i numeri sono, rispettivamente, quasi 104 mila famiglie e 140 convivenze. Il numero medio di componenti per famiglia (2,1 in entrambi i casi) è nettamente inferiore rispetto alla media toscana (2,2) ed a quella nazionale, 2,3, ulteriore evidenza di una popolazione che invecchia velocemente.

Grafico 2 - Numero medio di componenti per famiglia nel 2017



Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

3. Popolazione straniera

A fine 2017 gli stranieri residenti in Italia ammontano a poco più di 5,1 milioni e rappresentavano l'8,5% del totale della popolazione presente sul suolo nazionale. Rispetto all'anno precedente se ne rileva un incremento assoluto di quasi 100 mila unità, ossia l'1,9% in termini relativi.

In Toscana si contano circa 408 mila residenti stranieri, 8 mila in più dell'anno precedente, per una variazione percentuale di due punti; essi incidono sulla popolazione totale per quasi l'11%, quasi 2,5 punti percentuali in più del valore nazionale.

Alla stessa data Grosseto e Livorno ne ospitavano rispettivamente quasi 23 mila ed oltre 27 mila (tabella 10), con una variazione tendenziale che appare in linea con i più elevati livelli territoriali, rispettivamente +2,0% e +2,1%. Le due province si distinguono d'altro canto per il peso della popolazione straniera, che è storicamente maggiore a Grosseto (10,3% nel 2017) rispetto a Livorno (8,2%): si conferma dunque la scarsa attrattività verso i cittadini stranieri che ha fin qui contraddistinto la provincia livornese. Come già scritto, l'incremento di popolazione straniera (+453 unità in maremma e +563 nel livornese) copre solo in parte l'ammancio dovuto al saldo naturale.

Tab. 10 - Popolazione straniera residente al 31/12/2017, variazione % tendenziale ed incidenza % sulla popolazione totale residente

	31/12/2016	31/12/2017			Variaz. % tendenziale	Incidenza % su residenti
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Grosseto	22.460	10.668	12.245	22.913	2,0	10,31
Livorno	26.967	12.852	14.678	27.530	2,1	8,19
Toscana	400.370	191.659	216.804	408.463	2,0	10,93
Italia	5.047.028	2.471.722	2.672.718	5.144.440	1,9	8,51

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

I romeni rappresentano la comunità più numerosa in entrambe le province, seguiti dagli albanesi, coi cittadini ucraini, marocchini, moldavi, tedeschi e polacchi che sono presenti in modo simile nelle due province. Senegalesi e peruviani sono comunità numerose solo in provincia di Livorno, mentre i macedoni in quella di Grosseto. Le prime 10 nazionalità, riportate in tabella 11, pesano per oltre il 70% del totale ma sono circa 120 quelle presenti in entrambe le province, compresi gli apolidi.

Tab. 11 - Prime dieci nazionalità dei residenti stranieri - 2017					
Provincia di Livorno			Provincia di Grosseto		
Nazionalità	Incidenza %	Incidenza cumulata %	Nazionalità	Incidenza %	Incidenza cumulata %
Romania	20,85	20,85	Romania	27,81	27,81
Albania	12,06	32,91	Albania	10,57	38,38
Ucraina	9,08	41,99	Macedonia	7,64	46,01
Marocco	8,22	50,20	Marocco	6,56	52,57
Senegal	6,84	57,04	Ucraina	6,33	58,91
Moldova	3,42	60,46	Moldova	4,45	63,36
Perù	3,24	63,71	Polonia	4,35	67,71
Cina	2,70	66,40	Germania	3,04	70,75
Nigeria	2,62	69,02	Turchia	2,27	73,02
Germania	2,43	71,45	Tunisia	1,88	74,91
<i>Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>					

Nel 2017 c'è stato un forte incremento della comunità nigeriana (+25%) nella provincia livornese, tanto che adesso, con oltre 700 persone, rappresenta la nona nazionalità maggiormente rappresentata. Un caso simile si rileva per la popolazione bengalese in provincia di Grosseto, in pratica costituita da soli maschi, cresciuta in un anno di quasi un quinto, fino ad essere la tredicesima in assoluto (dunque non presente in tabella).

La presenza di alcune nazionalità può essere talvolta spiegata dalla diversità della domanda di lavoro esistente sul territorio: per rimanere in ambito locale si fa il caso dei macedoni che, in provincia di Grosseto, con particolare riferimento all'area montana, svolgono il lavoro di tagliaboschi. In altri casi, invece, si nota una notevole disparità di genere all'interno di alcune comunità, con una preponderanza del sesso femminile; ciò si manifesta non tanto in ragione della vocazione economica di un territorio, quanto della struttura demografica dello stesso (è il caso della richiesta di badanti) o al fatto che ad emigrare siano prevalentemente maschi molto giovani (è il caso dei senegalesi).

La crescita tendenziale di residenti con "passaporto non italiano" si rileva in tutti ed otto i SEL, i quali peraltro presentano variazioni anche assai diverse. Da un lato c'è la modesta crescita calcolata

per l'Arcipelago Toscano (+0,2%) e quella dell'Area grossetana (+0,9%), valore che si piazza ampiamente sotto la media provinciale. Dall'altro lato si rivelano più ampie le variazioni relative all'Amiata Grossetano (+3,9%) ed alla Val di Cornia (+3,7%), come già accaduto lo scorso anno ed alle quali nel si aggiungono le Colline Metallifere (+3,0%). Da notare che questi tre SEL sono dotati di una popolazione tra le più anziane ed il fatto che presentano già un'elevata incidenza di cittadini stranieri.

Tab. 12 - Popolazione straniera, variazione % tendenziale ed incidenza % sulla popolazione totale residente, SEL 2017						
SEL	2016	2017			Variaz. % tendenziale	Incidenza % su residenti
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Area Livornese	12.450	6.014	6.682	12.696	2,0	7,25
Val di Cecina	6.168	2.860	3.422	6.282	1,8	8,79
Val di Cornia	5.289	2.727	2.759	5.486	3,7	9,57
Arcipelago Toscano	3.060	1.251	1.815	3.066	0,2	9,47
Colline Metallifere	4.669	2.330	2.479	4.809	3,0	10,80
Area Grossetana	9.896	4.528	5.458	9.986	0,9	9,60
Amiata Grossetano	2.913	1.543	1.485	3.028	3,9	16,23
Albegna-Fiora	4.982	2.267	2.823	5.090	2,2	9,25

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

4. Popolazione residente per età

L'analisi della struttura per età della popolazione residente è stata condotta, in questo paragrafo, considerando i residenti nelle due province come un unico insieme, al fine di poter compiere chiari confronti sia temporali sia spaziali.

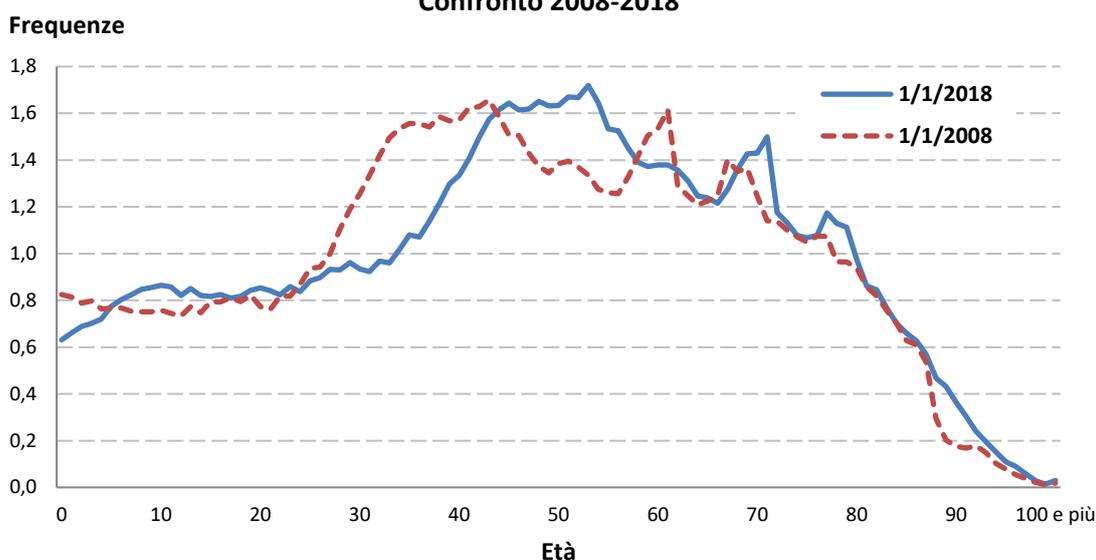
La distribuzione per frequenze delle età della popolazione presente nelle due province (riassunta dalla curva blu in grafico 3), si caratterizza per una massiccia presenza di età over 40: si nota, infatti, come le età maggiormente rappresentate siano quelle del decennio che va dai 44 ai 54 anni, con un picco ai 53, poi si rilevano altri due punti di massimo in corrispondenza dei nati subito prima e subito dopo la seconda guerra mondiale. È piuttosto bassa la presenza di residenti under 30, fatto ancor più preoccupante perché a “mancare” sono soprattutto i bambini da zero a cinque anni.

Interessante è il confronto con la curva riferita alla popolazione presente all'inizio del 2008 (curva rossa tratteggiata), ossia 10 anni fa, dal quale è ben evidente il progressivo processo d'invecchiamento della popolazione, giacché la curva attuale è quasi interamente traslata verso destra, incorporando la crescita della speranza di vita¹³ e l'apporto fornito dagli stranieri. Fra le differenze più evidenti, la curva relativa al 2018 mostra una maggiore presenza nelle classi di età fra

¹³ Indicatore statistico che esprime il numero medio di anni della vita di un essere vivente a partire da una certa età, all'interno della popolazione indicizzata.

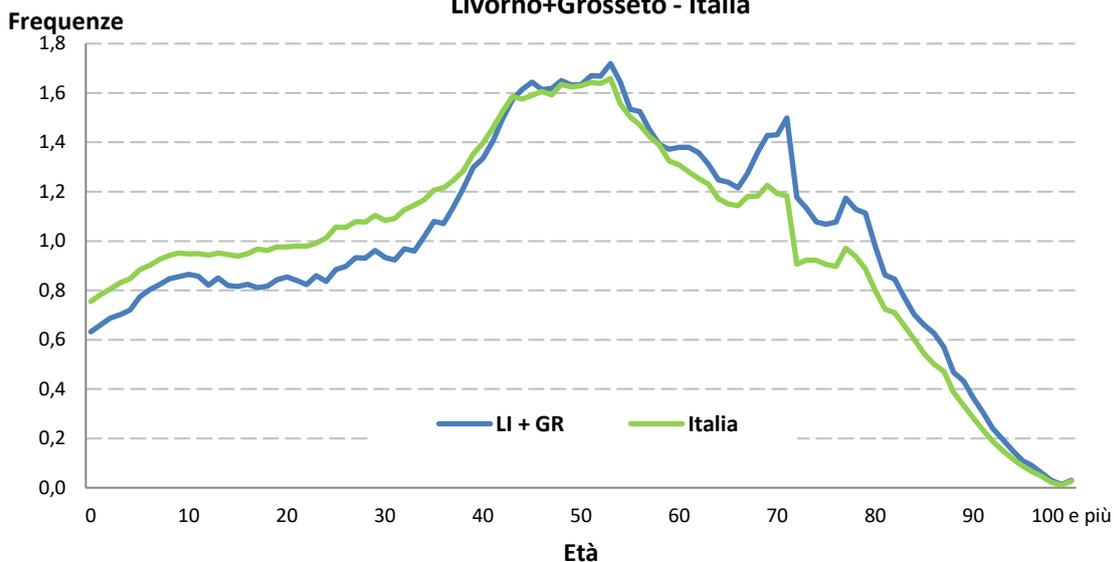
i 6 ed i 19 anni. Ciò è dovuto, in effetti, ad una certa ripresa della natalità unita ad maggior afflusso di nuovi immigrati, fenomeni rilevati dal 2006 al 2013 ma bruscamente ridimensionati in seguito. Dalla curva riferita all'1/1/2018, è anche sparito il “buco” di popolazione tra gli 85 ed i 90 anni, presente nelle altre due curve, e riferibile al calo di nascite avvenuto in concomitanza della prima guerra mondiale. Di rilevanza anche storica è il picco intorno ai 70 anni, conseguente alla citata repentina ripresa della natalità nell'immediato periodo post bellico.

**Grafico 3 - Frequenze delle età della popolazione residente
Confronto 2008-2018**



Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

**Grafico 4 - Frequenze delle età della popolazione residente, confronto
Livorno+Grosseto - Italia**

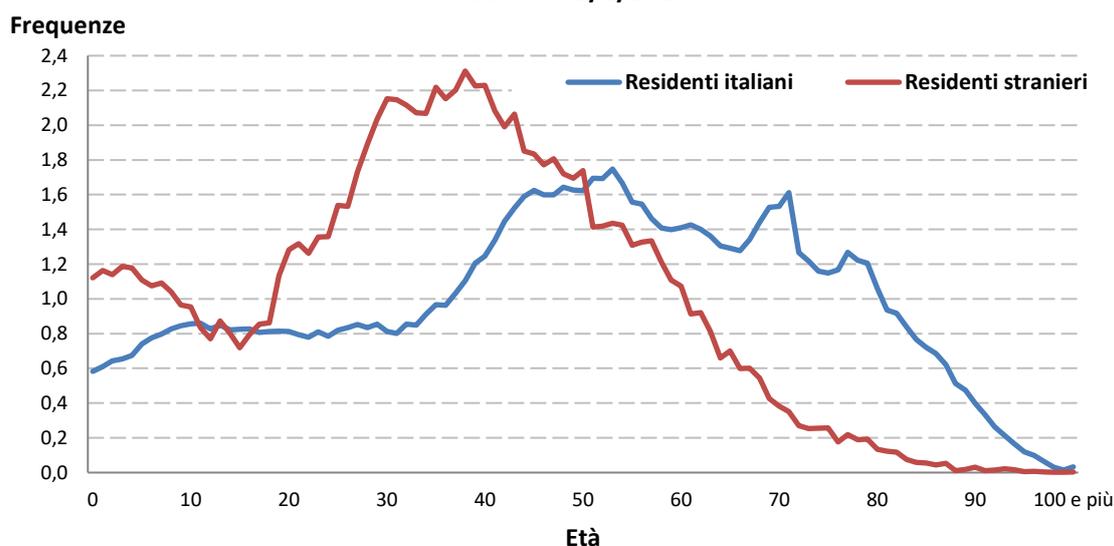


Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Nel confronto con l'ambito nazionale (grafico 4), nei territori grossetano e livornese si osserva una minore presenza di popolazione residente nelle età fino ai quarant'anni e soprattutto tra i 15 ed i 25. Le frequenze delle età sono poi simili fino ai 60 anni mentre, dopo questa soglia, appaiono maggiori quelle delle popolazioni oggetto di studio. In estrema sintesi, nei nostri territori sono presenti meno giovani e più anziani rispetto all'ambito nazionale.

Altro interessante confronto è quello fra le distribuzioni per frequenze delle età, da un lato degli stranieri e, dall'altro, degli "italiani"¹⁴. Quello che emerge è più che evidente. L'andamento delle due curve presenti in grafico 5 è assai differente e spiega perché l'apporto degli stranieri sia fondamentale per mitigare il lento decadimento demografico della popolazione locale: in particolare gli immigrati giungono in giovane età in Italia e dunque contribuiscono anche ad aumentare il tasso di fecondità generale. Come si può osservare nel primissimo tratto della curva relativa agli stranieri, quest'ultimo fenomeno appare peraltro in lieve declino negli ultimi 3-4 anni.

Grafico 5 - Frequenze delle età della popolazione residente italiana e straniera al 1/1/2018



Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Un'ulteriore conferma delle differenze fra la struttura della popolazione locale e quelle regionale e nazionale si ha con l'analisi per classi di età, la quale fa emergere, se ce ne fosse stato ulteriore bisogno, la minore presenza di giovani e la contestuale maggiore presenza di anziani rispetto ai territori di confronto, sia Livorno che a Grosseto. Fra le due province, inoltre, il fenomeno appare più pronunciato a Grosseto (tabella 13).

¹⁴ Residenti totali a cui sono stati sottratti gli stranieri, differenza che comunque contiene gli italiani diventati tali per acquisizione di nazionalità.

Nella somma delle due province, la classe di età 0-14 anni incide per l'11,7% del totale della popolazione contro il 12,5% toscano ed il 13,4% italiano; la classe di età successiva, quella 15-29 anni, pesa localmente per il 12,9% contro il 13,5% regionale ed il 15,1% nazionale. La situazione si ribalta per la classe degli *over* 70: 20,4% contro, rispettivamente, il 19,1% ed il 16,7%. Le incidenze delle classi di età rimanenti (30-49 e 50-69 anni), appaiono più vicine a quelle regionali che a quelle nazionali.

Tab. 13 - Incidenza per classi di età – 01/01/2018					
Classi di età	0-14	15-29	30-49	50-69	70 e più
Provincia di Grosseto	11,4	13,0	25,9	29,3	20,4
Provincia di Livorno	11,9	12,9	26,3	28,5	20,4
Grosseto + Livorno	11,7	12,9	26,2	28,8	20,4
Toscana	12,5	13,5	27,0	27,8	19,1
Italia	13,4	15,1	27,5	27,4	16,7
<i>Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>					

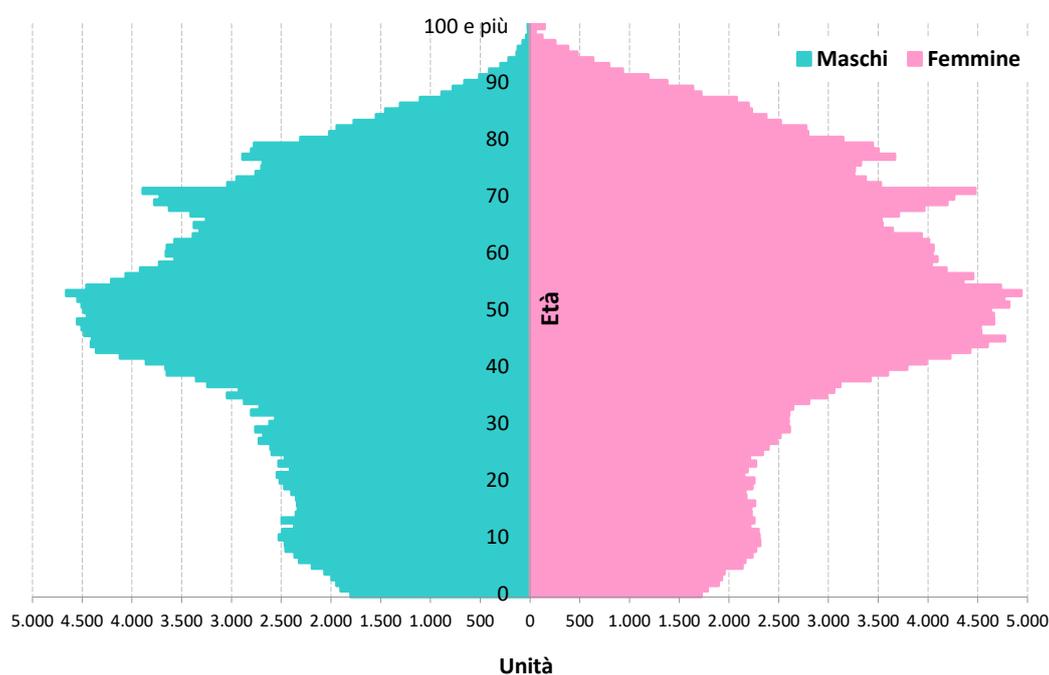
I SEL più “anziani” sono l’Amiata Grossetano e l’Albegna-Fiora per quanto riguarda la provincia di Grosseto e la Val di Cornia per quella di Livorno. Gli *under* 30 sono più numerosi nei SEL dei due capoluoghi e nell’Arcipelago Toscano (tabella 14).

Tab. 14 - Classi di età, incidenza per SEL – 01/01/2018					
	0-14	15-29	30-49	50-69	70 e più
Area Livornese	12,37	13,12	26,62	28,14	19,76
Val di Cecina	11,87	12,56	26,38	28,57	20,62
Val di Cornia	10,95	12,49	25,25	28,61	22,70
Arcipelago Toscano	11,38	13,05	26,74	29,72	19,11
Colline Metallifere	11,20	12,56	25,60	29,47	21,16
Area Grossetana	12,07	13,44	26,74	28,78	18,97
Amiata Grossetano	10,68	12,49	24,96	28,65	23,22
Albegna-Fiora	10,56	12,67	25,00	30,41	21,36
<i>Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>					

In grafico 6 è presentata la “piramide” della popolazione per età, somma delle due province, all’inizio del 2018. Come si può notare, ha una base piuttosto esigua, mentre la parte più cospicua abbiamo visto essere costituita dai 40-50enni. Manifesta dunque il maggior numero d’individui nelle età mature e sconta una notevole presenza di persone *over* 70. In particolare gli ultracentenari sono 168 (95 a Livorno, 73 a Grosseto), con un’ampia presenza di femmine, queste ultime naturalmente dotate di una riconosciuta maggiore longevità.

Come sempre accade per tutte le popolazioni, si nota un maggior numero di maschi nelle età più giovani (all'incirca fino ai 25 anni), grazie alla ben nota maggiore natalità di questo genere¹⁵. Proseguendo con l'avanzare delle età si osserva una sostanziale parità, mentre le donne sono più numerose a partire dai 40 anni. In pratica, all'originaria maggiore presenza dei maschi nelle età minori, fa da contraltare una più intensa uscita dall'universo di riferimento dovuta ad una maggiore mortalità e, seppur in termini minori, ad una maggiore propensione all'emigrazione.

**Grafico 6 - Piramide per età della popolazioni grossetana e livornese
01/01/2018**



Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Le considerazioni di cui sopra riguardo le popolazioni grossetana e livornese, si riassumono nella tabella 15, dove abbiamo inserito alcuni fra indicatori demografici maggiormente atti a descrivere la struttura per età. Da una rapida analisi emerge come a livello locale si facciano mediamente meno figli rispetto ai territori di confronto anche se il primo figlio viene partorito praticamente alla stessa età in tutta Italia.

Gli indici strutturali ribadiscono la presenza di una popolazione più anziana: solo per citarne uno, l'indice di vecchiaia¹⁶ è pari a 169 punti in ambito nazionale, 201 in quello regionale ed assume i preoccupanti valori di 238 e 224 per, rispettivamente, Grosseto e Livorno.

¹⁵ Nei grandi numeri risulta ormai acclarato un rapporto alla nascita di 104 maschi ogni 100 femmine.

¹⁶ Rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni).

La maggiore presenza di anziani non significa necessariamente una vita più lunga: la speranza di vita a 65 anni così come la speranza di vita alla nascita sono entrambi in linea con la media regionale e con quella nazionale.

Tab. 15 - Alcuni indicatori demografici (in rosso i dati riferiti al 2016)

Territorio	Numero medio di figli per donna	Età media al parto	Speranza di vita per sesso				Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani	Indice di vecchiaia	Età media
			Maschi		Femmine					
			alla nascita	a 65 anni	alla nascita	a 65 anni				
Livorno	1,27	31,7	80,7	19,4	84,8	22,5	63,0	43,6	224,1	47,6
Grosseto	1,25	31,5	80,7	19,4	85,1	22,7	62,7	44,1	237,8	48,0
Toscana	1,30	31,9	81,2	19,5	85,5	22,7	60,7	40,6	201,4	46,7
ITALIA	1,34	31,8	80,6	19,1	85,0	22,3	56,0	35,2	168,9	44,9

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

APPENDICE STATISTICA

Bilancio demografico 2017: le principali voci dei comuni grossetani											
Comune	Nati	Morti	Saldo Naturale	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati	Saldo migratorio totale	Saldo totale
Arcidosso	26	55	-29	130	55	10	106	22	18	49	20
Campagnatico	16	43	-27	59	32	4	97	12	22	-36	-63
Capalbio	24	45	-21	69	24	7	95	8	3	-6	-27
Castel del Piano	19	63	-44	145	60	11	109	24	0	83	39
Castell'Azzara	3	31	-28	25	8	6	39	2	6	-8	-36
Castigl. della Pesc.	36	106	-70	224	46	15	171	28	14	72	2
Cinigiano	10	51	-41	50	50	5	77	22	9	-3	-44
Civitella Paganico	21	56	-35	97	60	10	68	18	38	43	8
Follonica	118	293	-175	430	102	38	423	70	37	40	-135
Gavorrano	46	122	-76	252	144	20	229	26	53	108	32
Grosseto	543	893	-350	1.416	432	157	1.253	189	320	243	-107
Isola del Giglio	9	20	-11	40	9	2	31	5	1	14	3
Magliano in Toscana	15	45	-30	60	35	2	87	13	13	-16	-46
Manciano	34	96	-62	151	40	18	131	14	19	45	-17
Massa Marittima	39	134	-95	167	100	11	176	35	17	50	-45
Monte Argentario	79	150	-71	149	44	9	202	22	22	-44	-115
Montieri	8	16	-8	24	20	2	35	2	16	-7	-15
Orbetello	92	181	-89	284	53	19	307	30	30	-11	-100
Pitigliano	9	60	-51	75	11	7	72	7	1	13	-38
Roccalbegna	3	17	-14	12	7	6	45	1	5	-26	-40
Roccastrada	62	132	-70	191	132	28	222	12	139	-22	-92
Santa Fiora	11	46	-35	62	8	4	68	7	12	-13	-48
Scansano	33	55	-22	115	84	9	135	8	16	49	27
Scarlino	35	48	-13	170	33	7	150	5	0	55	42
Seggiano	7	21	-14	28	11	3	20	10	5	7	-7
Sorano	14	60	-46	61	11	2	76	10	1	-13	-59
Monterotondo M.mo	12	16	-4	15	6	2	34	0	0	-11	-15
Semproniano	8	24	-16	34	27	2	17	4	20	22	6
Totale provincia	1.332	2.879	-1.547	4.535	1.644	416	4.475	606	837	677	-870
<i>Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>											

Bilancio demografico 2017: le principali voci dei comuni livornesi

Comune	Nati	Morti	Saldo Naturale	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati	Saldo migratorio totale	Saldo totale
Bibbona	37	39	-2	94	11	11	71	8	2	35	33
Campiglia Marittima	87	169	-82	245	80	29	294	26	101	-67	-149
Campo nell'Elba	40	50	-10	110	26	11	82	8	34	23	13
Capoliveri	25	33	-8	76	43	8	96	15	18	-2	-10
Capraia Isola	5	5	0	12	2	0	21	0	0	-7	-7
Castagneto Carducci	52	119	-67	186	70	15	140	44	3	84	17
Cecina	170	330	-160	709	219	72	617	106	125	152	-8
Collesalveti	129	186	-57	577	54	22	527	21	60	45	-12
Livorno	1.068	1.955	-887	2.145	889	354	2.029	361	656	342	-545
Marciana	11	41	-30	52	7	1	57	7	2	-6	-36
Marciana Marina	10	30	-20	54	7	5	46	5	4	11	-9
Piombino	184	504	-320	527	324	124	479	97	265	134	-186
Porto azzurro	23	29	-6	120	13	5	111	4	29	-6	-12
Portoferraio	74	139	-65	269	44	19	236	19	37	40	-25
Rio Marina	9	26	-17	71	5	0	38	2	3	33	16
Rio nell'Elba	4	2	2	18	0	0	41	1	0	-24	-22
Rosignano Marittimo	196	430	-234	714	138	48	607	88	129	76	-158
San Vincenzo	35	91	-56	171	36	22	179	30	47	-27	-83
Sassetta	3	7	-4	17	4	0	16	3	0	2	-2
Suvereto	25	46	-21	69	81	4	53	11	3	87	66
Totale provincia	2.187	4.231	-2.044	6.236	2.053	750	5.740	856	1.518	925	-1.119

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT